



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0468

Domenica 09.09.2007

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI IN AUSTRIA IN OCCASIONE DELL'850° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL SANTUARIO DI MARIAZELL (7-9 SETTEMBRE 2007) (X)

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI IN AUSTRIA IN OCCASIONE DELL'850° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL SANTUARIO DI MARIAZELL (7-9 SETTEMBRE 2007) (X)

- CERIMONIA DI CONGEDO ALL'AEROPORTO DI WIEN/SCHWECHAT
- TELEGRAMMI A CAPI DI STATO
- IL RIENTRO A ROMA
- CERIMONIA DI CONGEDO ALL'AEROPORTO DI WIEN/SCHWECHAT

DISCORSO DEL SANTO PADRE TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE

Alle 19.15 di questo pomeriggio, il Papa arriva all'aeroporto di Wien-Schwechat dove ha luogo la cerimonia di congedo alla presenza del Presidente della Repubblica, S.E. il Sig. Heinz Fischer, e del Presidente della Conferenza Episcopale Austriaca, Em.mo Card. Christoph Schönborn.

Dopo il saluto del Presidente della Repubblica, il Santo Padre Benedetto XVI pronuncia il discorso che riportiamo di seguito:

DISCORSO DEL SANTO PADRE

Verehrter Herr Bundespräsident!

In diesem Augenblick des Abschieds von Österreich blicke ich am Ende meiner Pilgerreise anlässlich des 850-Jahr-Jubiläums des Nationalheiligtums von Mariazell dankbar auf diese reich gefüllten Tage zurück. Ich spüre, daß mir dieses schöne Land und seine Menschen noch vertrauter geworden sind.

Meinen Mitbrüdern im Bischofsamt, der Regierung und allen Verantwortlichen des öffentlichen Lebens sowie nicht zuletzt den zahllosen Helfern, die zum Gelingen der Organisation dieses Besuchs beigetragen haben,

danke ich von Herzen und wünsche ihnen reichen Anteil an der Gnade, die uns in diesen Tagen geschenkt wurde. Mein ganz besonderer und herzlicher persönlicher Dank gilt Ihnen, verehrter Herr Bundespräsident, für die Worte, die Sie mir zum Abschied geschenkt haben, für alle Begleitung auf der Pilgerreise und für alle Aufmerksamkeit. Danke!

Ich durfte Mariazell erneut als einen besonderen Ort der Gnade erfahren, der uns alle in diesen Tagen angezogen und mit Kraft für unseren weiteren Weg ausgerüstet hat. Die große Zahl der Mitfeiernden um die Basilika, am Ort und in ganz Österreich, mag uns gegenseitig ermutigen, mit Maria auf Christus zu schauen und voll Vertrauen den Weg in die Zukunft zu nehmen. Und es war schön, daß Wind und Wetter uns nicht abhalten konnten, sondern die Freude eigentlich noch gesteigert haben.

Schon der Beginn mit dem gemeinsamen Gebet am Platz am Hof hat uns über die nationalen Grenzen hinaus verbunden und die gastfreundliche Offenheit Österreichs gezeigt, die zu den großen Qualitäten dieses Landes gehört.

Das Bemühen um gegenseitiges Verständnis und die kreative Gestaltung immer neuer Wege zur Schaffung von Vertrauen unter den Menschen und Völkern mögen die nationale und die internationale Politik dieses Landes weiterhin inspirieren. Wien kann im Geiste seiner historischen Erfahrung und seiner Stellung in der lebendigen Mitte Europas dazu seinen Beitrag leisten und die europäischen, vom christlichen Glauben geprägten Werte konsequent in den europäischen Institutionen und im Rahmen der Pflege der internationalen, interkulturellen und interreligiösen Beziehungen zur Geltung bringen.

Auf der Wallfahrt unseres Lebens halten wir immer wieder inne, dankbar für die zurückgelegte Strecke, hoffend und bittend im Blick auf das vor uns liegende Stück. So habe ich auch im Stift Heiligenkreuz innegehalten. Die dort von den Zisterziensern gepflegte Tradition verbindet uns mit unseren Wurzeln, deren Kraft und Schönheit letztlich von Gott selber stammt.

Heute habe ich den Sonntag, den Tag des Herrn, mit Ihnen feiern dürfen – stellvertretend für alle Pfarren Österreichs im Dom zu St. Stephan. So war ich bei dieser Gelegenheit mit den Gläubigen in allen Pfarrgemeinden Österreichs in besonderer Weise verbunden.

Schließlich bewegend war für mich die Begegnung mit freiwilligen Helfern aus den in Österreich so zahlreichen und vielgestaltigen Hilfsorganisationen. Die Tausende, die ich sehen konnte, stehen für Abertausende im ganzen Land, die in ihrer Hilfsbereitschaft die nobelsten Züge des Menschen zeigen und die Gläubigen die Liebe Christi erkennen lassen.

Dankbarkeit und Freude erfüllen mich in diesem Augenblick. Nehmen Sie alle, die Sie diese Tage mitverfolgt haben; die viel Arbeit und Mühe aufgewandt haben, damit sich das dichte Programm reibungslos entfalten konnte; die mitgepilgert sind und die aus ganzem Herzen mitgefeiert haben, nochmals meinen herzlichen Dank entgegen. Zum Abschied vertraue ich die Gegenwart und Zukunft dieses Landes der Fürsprache der Gnadenmutter von Mariazell, der *Magna Mater Austriae*, und allen Heiligen und Seligen Österreichs an. Mit ihnen wollen wir *auf Christus schauen*, der unser Leben und unsere Hoffnung ist. Ihnen und Euch allen sage ich ein aufrichtiges, herzliches „Vergelt's Gott“.

[01241-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Onorevole Signor Presidente Federale!

Nel momento del congedo dall'Austria, a conclusione del mio pellegrinaggio in occasione dell'850o anniversario del Santuario nazionale di Mariazell, ripercorro mentalmente con animo grato queste giornate ricche di esperienze. Sento che questo Paese così bello e la sua gente mi sono diventati ancora più familiari.

Ringrazio di cuore i miei Confratelli nell'Episcopato, il Governo, come anche tutti i responsabili della vita pubblica e, non da ultimo, i numerosi volontari che hanno contribuito alla riuscita dell'organizzazione di questa visita. Auguro a tutti una ricca partecipazione alla grazia che ci è stata donata in questi giorni. Un particolare e caloroso ringraziamento personale a Lei, Onorevole Signor Presidente Federale, per le parole di cui mi ha fatto dono in questo congedo, per il suo accompagnamento durante il pellegrinaggio e per tutta l'attenzione. Grazie!

Ho potuto nuovamente sperimentare Mariazell come particolare luogo di grazia, un luogo che in questi giorni ha attratto a sé tutti noi e ci ha interiormente rafforzati per il nostro ulteriore cammino. Il grande numero di coloro che hanno partecipato alla festa insieme con noi presso la Basilica, nella cittadina e nell'intera Austria ci deve incoraggiare a guardare con Maria a Cristo e ad affrontare pieni di fiducia il cammino verso il futuro. È stato bello che il vento e il maltempo non abbiano potuto fermarci, ma abbiano in fondo accresciuto ulteriormente la nostra gioia.

Già l'inizio con la preghiera comune sulla Piazza "am Hof" ci ha riuniti al di là dei confini nazionali e ci ha mostrato l'apertura ospitale dell'Austria, che è una delle grandi qualità di questo Paese.

La ricerca di una comprensione vicendevole e la formazione creativa di sempre nuove vie per favorire la fiducia tra gli uomini e i popoli continuano ad ispirare la politica nazionale ed internazionale di questo Paese! Vienna, nello spirito della sua esperienza storica e della sua posizione nel centro vivo dell'Europa, può recare a ciò il suo contributo, facendo valere conseguentemente la penetrazione dei valori tradizionali del Continente, permeati di fede cristiana, nelle istituzioni europee e nell'ambito della promozione delle relazioni internazionali, interculturali ed interreligiose.

Nel pellegrinaggio della nostra vita ogni tanto ci fermiamo, grati per il cammino fatto e sperando e pregando in vista della strada che abbiamo ancora davanti. Una sosta di questo genere ho fatto anch'io nell'Abbazia di Heiligenkreuz. La tradizione coltivata lì dai monaci cistercensi ci collega con le nostre radici, la cui forza e bellezza provengono in fondo da Dio stesso.

Oggi ho potuto celebrare con voi la Domenica, il Giorno del Signore – in rappresentanza di tutte le parrocchie dell'Austria – nel Duomo di Santo Stefano. Così, nell'occasione, ero collegato in modo particolare con i fedeli di tutte le parrocchie dell'Austria.

Un momento commovente, infine, è stato per me l'incontro con i volontari delle Organizzazioni assistenziali, che in Austria sono così numerose e multiformi. Le migliaia di volontari che ho potuto vedere rappresentano le migliaia e migliaia di colleghi che, in tutto il Paese, nella loro disponibilità all'aiuto mostrano i tratti più nobili dell'uomo e rendono riconoscibile ai credenti l'amore di Cristo.

Gratitudine e gioia colmano in questo momento il mio animo. A voi tutti che avete seguito queste giornate, che avete impegnato molta fatica e molto lavoro affinché il denso programma potesse svolgersi senza attriti, che avete partecipato al pellegrinaggio ed alle celebrazioni con tutto il cuore, giunga ancora una volta il mio ringraziamento più sentito. Congedandomi affido il presente ed il futuro di questo Paese all'intercessione della Madre della Grazia di Mariazell, la *Magna Mater Austriae*, e a tutti i santi e beati dell'Austria. Insieme con loro vogliamo *guardare a Cristo*, nostra vita e nostra speranza. Con sincero affetto dico a Voi e a tutti un cordialissimo "Vergelt's Gott".

[01241-01.01] [Testo originale: Tedesco]

TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE

Mr President,

As I prepare to leave Austria at the conclusion of my pilgrimage for the 850th anniversary of the National Shrine of Mariazell, I recall with gratitude these days filled with memorable experiences. I feel that I have come to know even better this beautiful country and its people.

I offer heartfelt thanks to my Brother Bishops, to the Government, to the public authorities and, not least, to the many volunteers who assisted in the organization of this visit. I pray that you will share richly in the graces we have received in these days. My warm, personal thanks go in particular to you, Mr President, for your gracious words of farewell, for having accompanied me on this pilgrimage, and for all the attention you have shown me. Thank you!

Once again I was able to experience Mariazell as a particularly grace-filled place, a place which in these days welcomed all of us and gave us inner strength for the road ahead. The throngs of people who joined in our celebration in the Basilica, in Mariazell itself and throughout Austria should inspire us, with Mary, to look to Christ and, as persons whom God looks upon with love, and to face with confidence the path to the future. It was nice that the wind and the bad weather could not stop us, but, in the end, added even more to our joy.

At the very beginning of my pilgrimage, our common prayer in the Square "Am Hof" brought us together in a way which transcended national borders and directly showed us Austria's open hospitality, which is one of this country's finest qualities.

May the quest for mutual understanding, and the creative development of ever new ways of building trust between individuals and peoples, continue to inspire the national and international policies of this nation. Vienna, faithful to its rich history and its location in the vital centre of Europe, can offer a specific contribution in this regard, by consistently upholding the traditional values of the continent, values shaped by the Christian faith, to the European institutions and to the work of promoting international, intercultural and interreligious relations.

On life's pilgrimage we frequently pause to consider with gratitude the progress already made, and to look with prayerful hope at the road still before us. I made just such a stop at the monastery of Heiligenkreuz. The tradition cultivated there by the Cistercian monks puts us in touch with our roots, whose strength and beauty ultimately derive from God himself.

Today I was able to celebrate Sunday, the Lord's Day with you – representing all the parishes of Austria – in the Cathedral of Saint Stephen. This gave me an opportunity to be united in a special way with the faithful in all the parishes of Austria.

Finally, a very moving moment for me was my meeting with volunteers from the charitable organizations which are so many and varied in Austria. The thousands of volunteers I was able to see represent the many thousands more who, throughout the country, by their readiness to help others, show forth humanity's noblest features and help believers to recognize the love of Christ.

Gratitude and joy fill my heart at this moment. To all of you who have been with me during these days, to all who put so much effort and hard work into making this very full programme proceed so smoothly, and to all who joined in my pilgrimage and shared in our celebrations, I once more express my deep gratitude. As I leave you, I entrust the present and the future of this country to the intercession of the Gracious Mother of Mariazell, *Magna Mater Austriae*, and to all the saints and beati of Austria. With them we want to *look to Christ*, our life and our hope. With great affection I offer to one and all a sincere "*Vergelt's Gott!*"

Mr President,

As I prepare to leave Austria at the conclusion of my pilgrimage for the 850th anniversary of the National Shrine of Mariazell, I recall with gratitude these days filled with memorable experiences. I feel that I have come to know even better this beautiful country and its people.

I offer heartfelt thanks to my Brother Bishops, to the Government, to the public authorities and, not least, to the many volunteers who assisted in the organization of this visit. I pray that you will share richly in the graces we have received in these days. My warm, personal thanks go in particular to you, Mr President, for your gracious words of farewell, for having accompanied me on this pilgrimage, and for all the attention you have shown me.

Thank you!

Once again I was able to experience Mariazell as a particularly grace-filled place, a place which in these days welcomed all of us and gave us inner strength for the road ahead. The throngs of people who joined in our celebration in the Basilica, in Mariazell itself and throughout Austria should inspire us, with Mary, to look to Christ and, as persons whom God looks upon with love, and to face with confidence the path to the future. It was nice that the wind and the bad weather could not stop us, but, in the end, added even more to our joy.

At the very beginning of my pilgrimage, our common prayer in the Square "Am Hof" brought us together in a way which transcended national borders and directly showed us Austria's open hospitality, which is one of this country's finest qualities.

May the quest for mutual understanding, and the creative development of ever new ways of building trust between individuals and peoples, continue to inspire the national and international policies of this nation. Vienna, faithful to its rich history and its location in the vital centre of Europe, can offer a specific contribution in this regard, by consistently upholding the traditional values of the continent, values shaped by the Christian faith, to the European institutions and to the work of promoting international, intercultural and interreligious relations.

On life's pilgrimage we frequently pause to consider with gratitude the progress already made, and to look with prayerful hope at the road still before us. I made just such a stop at the monastery of Heiligenkreuz. The tradition cultivated there by the Cistercian monks puts us in touch with our roots, whose strength and beauty ultimately derive from God himself.

Today I was able to celebrate Sunday, the Lord's Day with you – representing all the parishes of Austria – in the Cathedral of Saint Stephen. This gave me an opportunity to be united in a special way with the faithful in all the parishes of Austria.

Finally, a very moving moment for me was my meeting with volunteers from the charitable organizations which are so many and varied in Austria. The thousands of volunteers I was able to see represent the many thousands more who, throughout the country, by their readiness to help others, show forth humanity's noblest features and help believers to recognize the love of Christ.

Gratitude and joy fill my heart at this moment. To all of you who have been with me during these days, to all who put so much effort and hard work into making this very full programme proceed so smoothly, and to all who joined in my pilgrimage and shared in our celebrations, I once more express my deep gratitude. As I leave you, I entrust the present and the future of this country to the intercession of the Gracious Mother of Mariazell, *Magna Mater Austriae*, and to all the saints and beati of Austria. With them we want to *look to Christ*, our life and our hope. With great affection I offer to one and all a sincere "*Vergelt's Gott!*"

[01241-02.01] [Original text: German]

● **TELEGRAMMI A CAPI DI STATO**

Alle ore 19.45 il Santo Padre Benedetto XVI parte a bordo di un Airbus A321 - Austrian Airlines. Al momento di lasciare l'Austria, sorvolando poi la Slovenia e la Croazia e rientrando infine in Italia, il Papa fa pervenire ai rispettivi Capi di Stato i seguenti messaggi telegrafici:

SEINER EXZELLENZ
HERRN DOKTOR HEINZ FISCHER
BUNDESPRAESIDENT DER REPUBLIK OESTERREICH
WIEN

AUF MEINEM RUECKFLUG VON WIEN NACH ROM KEHREN MEINE GEDANKEN ZU DEN STATIONEN MEINES BESUCHES IN IHREM LAND ZURUECK (.) IN ERINNERUNG AN DIE SCHOENEN TAGE ENTBIETE ICH IHNEN SEHR GEEHRTER HERR BUNDESPRAESIDENT UND IHREN MITBUERGERINNEN UND MITBUERGERN FUER DIE HERZLICHE AUFNAHME MEINEN AUFRICHTIGEN DANK (.) GERNE BEGLEITE ICH SIE UND ALLE MENSCHEN IN DER REPUBLIK OESTERREICH MIT MEINEM GEBET UND ERBITTE IHNEN ALLEN VON HERZEN GOTTES REICHEN SEGEN

BENEDICTUS PP. XVI

*[A SUA ECCELLENZA
IL DOTTOR HEINZ FISCHER
PRESIDENTE FEDERALE DELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA
VIENNADURANTE IL MIO VOLO DI RITORNO DA VIENNA A ROMA I MIEI PENSIERI TORNANO ALLE TAPPE DELLA MIA VISITA NEL SUO PAESE. RICORDANDO I BEI GIORNI ESPRIMO A LEI, ILLUSTRE SIGNOR PRESIDENTE FEDERALE, E ALLE SUE CONCITTADINE E AI SUOI CONCITTADINI LA MIA SINCERA GRATITUDINE PER LA CORDIALE ACCOGLIENZA. VOLENTIERI ACCOMPAGNO LEI E TUTTE LE PERSONE NELLA REPUBBLICA D'AUSTRIA CON LA MIA PREGHIERA ED INVOCO SU TUTTI VOI L'ABBONDANTE BENEDIZIONE DI DIO.]*

[01225-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

NJEGOVI EKSCLENCI DOKTORJU JANEZU DRNOVŠKU
PREDSEDNIKU REPUBLIKE SLOVENIJE
LJUBLJANA

KO SE PO OBISKU SVETIŠČA V MARIJINEM CELJU NA AVSTRIJSKEM ŠTAJERSKEM PREKO REPUBLIKE SLOVENIJE VRAČAM V VATIKAN VAS GOSPOD PREDSEDNIK Z ODLIČNIM SPOŠTOVANJEM POZDRAVLJAM (.) V HVALEŽNOSTI BOGU ZA MNOGE MILOSTI KI JIH JE NA TEM SVETEM KRAJU BOŽJA MATI IZPROSILA MNOGIM - TUDI SLOVENSKIM - ROMARJEM KLIČEM NA VAS IN NA VSE VAŠE ROJAKE MARIJINO VARSTVO TER VAM IZ SRCA PODELJUJEM APOSTOLSKI BLAGOSLOV

BENEDIKT XVI.

*[A SUA ECCELLENZA DOTTOR JANEZ DRNOVŠEK
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA
LJUBLJANASORVOLANDO LA REPUBBLICA DI SLOVENIA AL MIO RITORNO IN VATICANO DOPO LA VISITA AL SANTUARIO DI MARIAZELL NELLA STIRIA AUSTRIACA RIVOLGO A LEI SIGNOR PRESIDENTE UN DISTINTO SALUTO. RENDO GRAZIE AL SIGNORE PER I MOLTEPLICI DONI SPIRITUALI CHE HA ELARGITI ATTRAVERSO LA VERGINE SANTA VENERATA IN QUEL LUOGO DA TANTI PELLEGRINI ANCHE SLOVENI E MENTRE IMPLORO SU DI LEI, SIGNOR PRESIDENTE, E SU TUTTI I SUOI CONNAZIONALI LA PROTEZIONE DELLA MADONNA DI CUORE IMPARTO LA BENEDIZIONE APOSTOLICA]*

[01226-AA.01] [Testo originale: Sloveno]

NJEGOVOJ EKSCLENCIJI GOSPODINU STJEPANU MESIĆU
PREDSJEDNIKU REPUBLIKE HRVATSKE

PRELIJEĆUĆI PRI POVRATKU S APOSTOLSKOGA PUTOVANJA U AUSTRIJU MENI TAKO DRAGU HRVATSKU ŽELIM VAS GOSPODINE PREDSJEDNIČE S POŠTOVANJEM POZDRAVITI TE KORISTIM PRILIKU POTVRDITI DA UVIJEK MOLIM ZA OVU ZEMLJU VELIKE KRŠĆANKE TRADICIJE I ZA SVE NJENE

STANOVNIKE KOJIMA S LJUBAVLJU UDJELJUJEM SVOJ BLAGOSLOV

BENEDIKT PP XVI

*[A SUA ECCELLENZA IL SIG. STJEPAN MESIĆ
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA NEL SORVOLARE LA CROAZIA A ME TANTO CARA AL
RIENTRO DAL VIAGGIO APOSTOLICO IN AUSTRIA RIVOLGO A LEI SIGNOR PRESIDENTE UN
DEFERENTE SALUTO E COLGO L'OCCASIONE PER ASSICURARE LA MIA COSTANTE PREGHIERA PER
QUESTA TERRA DI GRANDE TRADIZIONE CRISTIANA E PER TUTTI I SUOI ABITANTI AI QUALI IMPARTO
CON AFFETTO LA MIA BENEDIZIONE]*

[01227-AA.01] [Testo originale: Croato]

A SUA ECCELLENZA
ON. GIORGIO NAPOLITANO
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
PALAZZO DEL QUIRINALE
00187 ROMA

AL RIENTRO DAL VIAGGIO APOSTOLICO CHE MI HA CONDOTTO IN TERRA AUSTRIACA DOVE HO
AVUTO LA GIOIA DI INCONTRARE LE LOCALI POPOLAZIONI A ME TANTO CARE INSIEME A MOLTI
PELLEGRINI VENUTI DAGLI STATI VICINI AL SANTUARIO DI MARIAZELL DESIDERO RINNOVARE A LEI
SIGNOR PRESIDENTE ED ALLA DILETTA NAZIONE ITALIANA IL MIO CORDIALE SALUTO INVOCANDO SU
TUTTI LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE

BENEDICTUS PP. XVI

[01228-01.01] [Testo originale: Italiano]

• IL RIENTRO A ROMA

L'arrivo dell'aereo con a bordo il Santo Padre è previsto per le ore 21.30 all'aeroporto di Ciampino (Roma).

Il Papa si trasferisce poi in auto al Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

[01245-01.01]

[B0468-XX.02]
